

perpetuo pretesto a strabocchevoli estorsioni, che dall'avaritia de i Turchi già si numeravano trà gl'ordinarii provecchi de i Ministri, e per una rendita dell'Erario Regio. Che attaccato il Turco da tante parti, non era capace a far una valida resistenza. Che l'Armata della Republica scorrendo il Mare, difficolando la communicatione con le Provincie lontane, baverebbe private le altre di soccorso. Che il Rè di Polonia col suo animo generoso concepiva gran disegni, e con le forze di quella bellicosa Natione era in istato di effettuarli. Agitato dunque il Senato dal timor di dover un giorno sostener solo la Guerra co'Turchi irritati per gl'accidenti della Dalmazia; & invaghito dalle speranze di grandi prosperità, abbracciò con larghi voti l'opinion della Guerra, e fù in Vienna conclusa la Lega dall'Ambasciator ordinario Domenico Contarini Cavaliero. Fù presa questa gran deliberatione in tempo, che vacava la Sede Ducale per la morte in quei giorni successa di Luigi Contarini. La maggior parte degl'Elettori, che doveano formar il Quarant'uno, era favorevole per Francesco Morosini; ma il Signor Iddio, che l'havea destinato ad accrescer la sua fama con attioni gloriose, e felicitar la Patria con insigni acquisti, fece con mezzi straordinarii cader l'elettione in Marc'Antonio Giustiniano Cavalier, che con ammirabile moderatione fece non poca resistenza a ricevere una dignità, che affatica l'ambitione di molti.

Fù esteso il trattato della Lega sul piano del già stabilito trà Cesare, & il Rè di Polonia; e le conditioni principali furono: Che il Papa sia il comune protettore della Santa Lega, & in sua mano sia prestato il giuramento per l'osservanza dello stabilito.

Che non sia fatta pace con i Turchi senza il consenso di tutti tre i Collegati.

Che la Lega sia solamente per la Guerra contro il Turco, ne si estenda ad altro, sotto qual si sia pretesto.

Che ogniuno de i Collegati operi dal suo canto con le maggiori forze.

Che se alcuno de medemi fosse così astretto, che bavesse bisogno dell'ajuto de i Confederati, siano gli altri tenuti al soccorso con la possibile unione delle forze. Per altro ogniuno operi